

FISCO. La previsione per l'autunno di Sonato, dottore commercialista

Tasse, altra manovra in arrivo da 35 miliardi

Saranno probabilmente imposte sul patrimonio immobiliare

Negli ultimi vent'anni il peso delle tasse in capo ai contribuenti italiani è aumentato di quasi 200 miliardi. La lista dei balzelli è composta da un centinaio di voci: addizionali e bolli, canoni e contributi, ritenute e tributi. Un peso che, complice la complessità degli adempimenti, induce molti all'evasione.

I Governi si arrabattano nel combattere il fenomeno, rimanendo spesso con le casse vuote. Per questa ragione si rendono necessarie manovre aggiuntive. «La prossima potrebbe già essere in autunno per un valore di circa 35 miliardi di euro». La previsione è di Alfonso Sonato, dottore commercialista di Verona, che ha spiegato ai soci colleghi del Rotary club di Peschiera e del Garda veronese, presieduto da Cristian Pasquetti, la tendenza per il futuro.

GLI ENTI LOCALI. La logica del

«pagare meno per pagare tutti» non ha mai prevalso, in Italia, fa notare il professionista. Gli enti locali non aiutano. Solo il 5,4% dei Comuni - 435 su 7.978 - collabora con il fisco per combattere l'evasione. Nel 2017 Milano è stata l'amministrazione più virtuosa. «Lo Stato si dimostra incapace di affrontare una seria lotta all'evasione ed al sommerso. Quindi continua ad orientare il prelievo nei confronti dei soggetti solvibili, già dichiaranti con nuove richieste», afferma.

Attualmente il contribuente medio lavora cinque mesi l'anno per pagare le tasse. Il giorno free tax è il 4 giugno: solo dopo quella data si inizia a produrre ricchezza per sé o per la propria impresa.

IMPOSTE SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE. «Ci si deve quindi attendere che anche le prossime richieste si orienteranno alla stessa platea di contribuenti», riprende. Il carico fiscale aumenterà a fronte di servizi carenti e non omogenei. Si tratterà con ogni probabilità di imposte sul patrimonio immobiliare dei privati, che vale quasi 10mila miliardi.

«Già ora le imposte patrimoniali sono una quindicina, per un gettito che nel



Alfonso Sonato

2017 ammontava a 45,7 miliardi. Quest'anno rischiamo di versare fino a miliardo in più a seguito della rimozione del blocco delle aliquote da parte degli enti locali, introdotta dalla legge di Bilancio», sottolinea Sonato. Ma non sono da escludere ulteriori misure. Finora l'esecutivo gialloverde ha esordito in ambito fiscale con la flat tax, che ha allargato l'accesso al regime forfettario introducendo un unico limite di 65mila euro. «Ciò ha generato il proliferare di partite Iva», conclude. «E per contro un minor gettito che in qualche modo occorrerà recuperare». • **Va.Za.**

Lo Stato continua a orientare i prelievi nei confronti dei soggetti solvibili

ALFONSO SONATO
DOTTORE COMMERCIALISTA